ITALIAE

DAGLI ALINARI AI MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

25.06—10.10.2021

A cura di
Curated by
Rita Scartoni e **Luca Criscenti**

Alla fine del primo libro del Don Chisciotte, Cervantes racconta di un giovane, “figlio di un povero contadino” che torna in Spagna dopo “aver fatto il soldato nelle Italie”. Le Italie, tante Italie. Un’Italia plurale, su cui nel tempo si è posato lo sguardo di fotografi diversissimi per tono, tecnica e stile, attenti a restituire le identità mobili e complesse del Paese, le sue tradizioni così come le sue più sottili linee di evoluzione. *Italiae. Dagli Alinari ai maestri della fotografia contemporanea* racconta, attraverso la fotografia, il fascino e la diversità dell’Italia, dei suoi paesaggi, della sua creatività e delle sue persone. Un secolo e mezzo di storia in una composita antologia di scatti, per ricreare un’ideale galleria di ritratti e memorie, capace di testimoniare la ricchezza del Paese e al tempo stesso la straordinaria vitalità della fotografia italiana.

Attraverso le opere di oltre 75 fotografi, viene così a delinearsi un’inconsueta narrazione visiva che mette in relazione autori, tecniche e soggetti diversi, con l’intento esplicito di far dialogare fotografia storica e contemporanea, seguendo assonanze formali, contenutistiche o contrasti. Un gioco di connessioni che permette di posare uno sguardo nuovo su immagini celeberrime – le stesse che hanno contribuito a costruire l’immaginario visivo del Paese –, arrivando però a scorgere in esse corrispondenze impreviste, e suggestioni inusuali.
Una selezione che, senza pretendere di riassumere nella sua interezza la complessità della fotografia italiana, si pone in ogni caso come una sfida, e un mezzo per esplorare scelte estetiche e linguaggi che hanno attraversato oltre 160 anni di immagini, tra foto d’atelier, pittorialismo, concettualismo, cronaca e ricerca artistica. Un percorso che comincia dagli Alinari e da quel vasto mondo che intorno ad essi, in termini di collezioni e archivi rappresentati, si è andato formando – “pluriverso di immagini”, per citare Mario Cresci, autore presente in mostra con un’inedita opera concettuale –, per giungere, attraverso i grandi maestri della fotografia del Novecento, fino alle più aggiornate sperimentazioni. Il risultato si può leggere anche come un breve compendio di storia delle tecniche fotografiche che parte dal calotipo e arriva alla virtual photography in games.
La mostra si articola in tre sezioni – Paesaggi, Opere, Volti –, ciascuna in grado di costituirsi come ideale percorso geografico, storico e artistico, per cogliere, in una poliedrica varietà di temi, le mutazioni di un Paese in continua evoluzione: Nord e Sud, città e campagna, lavoro e feste, tradizione e innovazione, storia sociale e vita culturale. Visioni dove la sorpresa è nella “messa in scena”, nelle scelte originali di ciascun interprete.

Una proposta che è anche un modo di percorrere le trasformazioni del Paese, con un linguaggio capace di cogliere le diversità geografiche, di percorrere le profondità della storia e di entrare nelle pieghe del territorio. Quel palinsesto che fa delle tante Italie una sola Italia, parla di frontiere culturali mutevoli, la cui complessità è costituita da secoli di confronti e contaminazioni; una selezione ragionata, che attraverso immagini colte da sguardi diversi, è in grado di costituirsi come racconto mobile e variegato, rispecchiando nelle forme il fondo mobile e vitale di un Paese ricco di storie e memoria.

At the end of the first book of Don Quixote, Cervantes writes about a young man, “the son of a poor peasant” who returns to Spain after “having been a soldier in the Italies”. The Italies, the many Italies. A plural Italy, which over time has been captured by the lens of photographers who had very different tones, techniques and styles, intent on showing the country’s mobile and complex identities, its traditions as well as its most nuanced lines of evolution. Italiae. Dagli Alinari ai maestri della fotografia contemporanea (Italies. From the Alinari brothers to the masters of contemporary photography), *in which photography recounts the fascination and diversity of Italy, its landscapes, creativity and people. A century and a half of history in a composite anthology of shots, recreating an ideal gallery of portraits and memories that bear witness to the country’s richness, and at the same time, the extraordinary vitality of Italian photography.*

The works of over 75 photographers are brought together to form an unusual visual narrative by different authors, with their diverse techniques and subjects, with the explicit intention of creating a dialogue between historical and contemporary photography, following formal harmonies, content or contrasts. A play of connections that allows us to take a new look at famous images – the same ones that have contributed to building the country’s visual imagery -, eventually, however, glimpsing unexpected correspondences and unusual suggestions in them.
A selection that, without claiming to summarise all the complexity of Italian photography, poses a challenge in any case, and a means to explore aesthetic choices and languages in over 160 years of images, including atelier photos, pictorialism, conceptualism, news reporting and artistic research. The journey begins with the Alinari brothers and that vast world that formed around them, in terms of the collections and archives represented. Mario Cresci – also included in the exhibition with an unprecedented conceptual work – called it a “a pluriverse of images”. It then takes us through the great masters of 20th-century photography, and ends with the very latest experiments. The result can also be read as a brief summary of the history of photography techniques, starting with the calotype and arriving at virtual photography in games.
The exhibition is divided into three sections – Landscapes, Works, Faces – each able to provide an ideal geographical, historical and artistic direction, to capture the changes in a constantly evolving country, in numerous multifaceted themes: North and South, city and countryside, work and holidays, tradition and innovation, social history and cultural life. Visions where the surprise is in the “staging”, in the original choices of each interpreter.

This approach is also a way to review the country’s transformations, using a language that is able to capture geographical diversity, explore the depths of history and enter the folds of the territory. That palimpsest that makes of the many Italies one Italy alone, that speaks of shifting cultural frontiers. Its complexity is made up of centuries of confrontation and contamination; a reasoned selection, where images captured by different eyes can become a mobile variegated story, reflecting in the forms the vital and mobile resource of a country with a wealth of history and memory.

IERI OGGI DOMANI ITALIA AUTORITRATTO ALLO SPECCHIO

Direzione artistica
Artistic direction
Sergio Risaliti

Italiae

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Minister of Foreign Affairs and International Cooperation
Luigi Di Maio

Segretario Generale
Secretary General
Ettore Francesco Sequi

Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese
Director General for Cultural and Economic Promotion and Innovation
Lorenzo Angeloni

Vice Direttorice Generale / Direttrice Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
Deputy Director General / Principal Director for the Promotion of Italian Language and Culture
Cecilia Piccioni

Capo dell’Ufficio VIII (Promozione Culturale, Istituti Italiani di Cultura)
Head of the Cultural Promotion Office
Giuseppe Pastorelli

fondazione alinari per la fotografia

Consiglio di amministrazione
Board of Directors
Giorgio Van Straten (Presidente *President*)
Giovanni Cipriani
Barbara Felleca

Revisore unico
Auditor
Gian Paolo Carotti

Comitato scientifico
Scientific Committee
Walter Guadagnini
Diana Marta Toccafondi
Luigi Tomassini

Direttore
Director
Claudia Baroncini

Mostra a cura di
Exhibition curated by
Rita Scartoni
Luca Criscenti

Coordinamento generale
Exhibition Management
Angelo Gioè
Edoardo Crisafulli
Maria Teresa De Palma
Stefano Questioli

Mostra prodotta da
Exhibition produced by

ALINARI

Presidente
President
Claudio de Polo

Vice Presidente
Vice President
Gianna Wagner

Amministratore Delegato
CEO
Paola de Polo

Photo editor e ricerca iconografica
Photo Editor and Picture Research
Muriel Prandato

Organizzazione
Organization
Maria Possenti

Redazione e didascalie
Editing and Captions
Marianna Bellumori

Stampa Fine Art
Fine Art Print
Center Chrome

Produzione cornici
Frames Production
Silmcornici

Traduzioni
Translation
Language Consulting
Congressi

Fotografie di
Photographs by

Stabilimento Alinari
Vittorio Alinari
Aurelio Amendola
Stabilimento Anderson
Isabella Balena
Vincenzo Balocchi
Gian Paolo Barbieri
Olivo Barbieri
Gabriele Basilico
Raffaello Bencini
Giorgio Benvenuti
Gianni Berengo Gardin
Studio Betti Borra
Antonio Biasiucci
Piergiorgio Branzi
Emanuele Bresciani
Stabilimento Brogi
Luigi Bussolati
Henri Chouanard
Cesare Colombo
Studio Corsini
Mario Cresci
Gabriele Croppi
Giovanni Crupi
Gustave de Beaucorps
Stefano De Luigi
Simone Donati
Franco Fontana
Paolo Formichella
Andrea Frazzetta
Maurizio Galimberti
Alessandro Gandolfi
Luigi Ghirri
Mario Giacomelli
Luigi Leoni
Stefano Lista
Massimo Listri
Lorenzo Maccotta
Alex Majoli
Giuseppe Malovich
Emiliano Mancuso
Fosco Maraini
Achille Mauri
Francesco Paolo Michetti
Nino Migliori
Carlo Mollino
Davide Monteleone
Walter Niedermayr
Cristina Nuñez
Paolo Pellegrin
Mauro Puccini
Sergio Ramazzotti
Mauro Ranzani
Fulvio Roiter
Giorgio Roster
Ferdinando Scianna
Vittorio Sella
Shobha
Massimo Siragusa
Giorgio Sommer
Mario Spada
Paolo Spigariol
Bruno Stefani
Marino Sterle
George Tatge
Giuliana Traverso
Michele Vestrini
Studio Villani
Massimo Vitali
Wilhelm von Gloeden
Marion Wulz
Wanda Wulz
Italo Zannier
Bruno Zanzottera
Otto Zenker

In collaborazione con
In collaboration with

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
fondazione alinari per la fotografia

Organizzazione
Organisation

MUS.E

Grazie a
Thanks to

FONDAZIONE CR FIRENZE
unicoopfirenze